



ARCI CACCIA

Comitato Regionale Marche

Al Presidente

*Al Presidente della Giunta Regionale Marche
All'Assessore alla caccia Regione Marche
Ai Partiti delle Marche
Ai Parlamentari delle Marche
Alle Associazioni Venatorie riconosciute delle Marche*

Oggetto: Partecipazione, pluralismo, unità

Il mio convinto sostegno all'iniziativa della Cabina di Regia delle Associazioni Venatorie riconosciute dalla L. 157/92 Toscana, allegato. Le Associazioni chiedono con fermezza ai legislatori nazionali e regionali norme a garanzia della rappresentanza delle diverse Associazioni riconosciute negli Enti e nei Comitati formalizzati dalle normative.

“Pluralismo” è un imbattibile antidoto alla propaganda di comodo che colpisce i cacciatori, è anche “cultura” fondante l'unione democratica e sancita statutariamente. Purtroppo, per interessi che nulla hanno a che vedere con la gestione della fauna selvatica, su questa esigenza improcrastinabile, c'è l'omertà. Il “Pluralismo” di legge – è in Costituzione – è stato mutilato e offeso dalla Legge di Bilancio 2022 che con un Decreto Ministeriale, con la ricostituzione del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Nazionale, ha permesso la “discriminazione” di alcune Associazioni riconosciute a vantaggio di altre, quindi, limitato la possibilità per una utile e riconosciuta collaborazione. Fatto, questo, che non coinvolge, aimè, solamente l'associazionismo venatorio. Quel “Decreto” contagia “malignamente” anche il lavoro nelle Regioni.

L'ARCI Caccia Marche invita tutte le Forze politiche, i Parlamentari della Regione a farsi protagonisti di un emendamento tendente a sopprimere l'attuale Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Nazionale in coerenza con la richiesta toscana.

I Partiti tutelino la loro identità sottolineandola in ogni occasione, anche elettorale. Perché no alla difesa del libero pensiero dei cacciatori?

Urbino, 27 febbraio 2024

Gabriele Sperandio



La Cabina di Regia Toscana scrive alle Associazioni Nazionali, alla Conferenza Stato-Regioni e alla Regione Toscana chiedendo pluralismo nella rappresentanza in ATC e organismi

All'Attenzione delle Associazioni Venatorie Nazionali

alla Conferenza Stato Regioni

Pc

Al Presidente Eugenio Gianì

Alla Vicepresidente Stefania Saccardi

Oggetto: richiesta modifica normativa ATC

Cogliendo l'occasione delle proposte di modifica della In 157/92, in discussione in questo periodo nelle Commissioni Parlamentari, le scriventi Associazioni ritengono opportuno richiedere alle Associazioni Venatorie Nazionali una decisa presa di posizione per una modifica della normativa che assicuri la rappresentanza di tutte le Associazioni Venatorie Riconosciute presenti sul territorio all'interno dei Comitati di Gestione degli ATC e in tutti gli organismi tecnici e consultivi in cui è prevista la rappresentanza del mondo venatorio. Facciamo lo stesso appello ai rappresentanti della Conferenza Stato Regioni affinché intervengano sulla normativa nazionale e ci rivolgiamo al Governo della Regione Toscana, affinché intervenga per porre rimedio alla stortura nella lr 3/94 che ha diminuito fortemente la rappresentanza negli ATC Toscani. La Cabina di Regia Toscana considera il pluralismo e la partecipazione un valore fondamentale in ogni aspetto delle attività di un paese democratico per portare più contributi nel definire atti normativi che, nel regolare l'attività venatoria, raggiungano obiettivi certi per i cacciatori.

In attesa di una risposta porgiamo cordiali saluti.

Le Associazioni Componenti la Cabina di Regia della Toscana: Arcicaccia, Enalcaccia, Italcaccia e Liberacaccia della Toscana.

Data di pubblicazione
25 Febbraio 2024